

RASSEGNA STAMPA

del

09/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-08-2013 al 09-08-2013

08-08-2013 Campanianotizie	
Nugnes e Cosenza presentano il piano contro gli incendi boschivi	1
08-08-2013 Campanianotizie	
Fiamme su gommone a Posillipo, soccorso da Spazzamare	3
09-08-2013 La Citta'di Salerno	
le fiamme fanno trovare una discarica	4
09-08-2013 La Citta'di Salerno	
barca arenata coniugi salvati a punta licosa	5
08-08-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Caldo, boom di soccorsi Nel Salento è emergenza	6
08-08-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Troppo caldo: allarme della protezione civile	7
08-08-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
"Le 2ue culture" racconta il dubbio	8
08-08-2013 Corriere della Calabria.it	
Terremoto in Emilia, il padre di laquinta escluso dalla white list	10
08-08-2013 Corriere della Calabria.it	
Scossa di terremoto sul Tirreno cosentino	11
08-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Il Parco della Sila e la ProCiv contro gli incendi boschivi	12
08-08-2013 Il Mondo.it	
Campania: Prot.civile, Forestale e VV.FF per piano antincendi boschivi	14
08-08-2013 La Repubblica.it (Palermo)	
Lampedusa, arrivano oltre cento somali Il racconto: "Una odissea, due di noi morti"	15
09-08-2013 Libertà	
Brindisi a Rondanera per la fine dell'emergenza frana	16
08-08-2013 Marsala.it	
Salemi, vasto incendio al Monte delle Rose	17
08-08-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Tre scosse ravvicinate al centro della Calabria Due hanno interessato il territorio del lametino	18
08-08-2013 La Repubblica	
corruzione, arrestato architetto - sonia gioia	19
08-08-2013 TRCgiornale.it	
Domato dopo quasi 10 ore l'incendio in zona Santa Lucia	20
08-08-2013 TRCgiornale.it	
Incubo a Santa Lucia, in fumo circa 40 ettari di boscaglia	21
08-08-2013 Tgcom24	
08:49 - CALABRIA, AVVISTATA BARCA IMMIGRATI	22
08-08-2013 Tgcom24	
Calabria, avvistata barca immigrati	23

Nugnes e Cosenza presentano il piano contro gli incendi boschivi**Campanianotizie***"Nugnes e Cosenza presentano il piano contro gli incendi boschivi"*Data: **08/08/2013**

Indietro

Nugnes e Cosenza presentano il piano contro gli incendi boschivi

Pin It

Giovedì 08 Agosto 2013

Si è svolto a palazzo Santa Lucia la conferenza stampa di presentazione del piano antincendi boschivi. Erano presenti gli assessori all'Agricoltura Daniela Nugnes e alla Protezione civile Edoardo Cosenza, e i rappresentanti del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco. Gli incendi boschivi rappresentano la principale causa dell'impoverimento e del degrado del patrimonio forestale Campano e determinano gravi squilibri all'ecosistema forestale e all'ambiente ponendo, in alcuni casi, a rischio le popolazioni che, in ambito rurale, ma non solo, risiedono.

La vigilanza e la collaborazione di tutti sono essenziali per salvare il nostro patrimonio boschivo. Fondamentale per l'efficacia delle operazioni di spegnimento è il pronto intervento sui focolai di incendio.

L'assessorato all'Agricoltura ha istituito uno speciale numero verde 800-449911. Chiamando questo numero gratuito ogni cittadino può segnalare le situazioni di pericolo per il bosco.

E' attivo H24 anche il numero verde della Protezione civile della Regione Campania 800-232525 chiamando questo numero gratuito potranno essere segnalate situazioni di pericolo per le abitazioni e per i cittadini.

Si possono segnalare i focolai anche al numero 1515 istituito dal Ministero per le Politiche Agricole.

La superficie totale coperta dalla vegetazione forestale demaniale in Campania di competenza regionale è di circa 5.355 ettari. Sono assimilabili inoltre alle foreste demaniali i terreni costituenti i tratturi, che si sviluppano per complessivi 300 chilometri circa ricadenti, peraltro, nelle sole province di Avellino e Benevento, per una superficie complessiva di 1500 ettari. Quindi un patrimonio boschivo e naturalistico di tutto rilievo in una regione fortemente antropizzata quale la Campania.

Le aree forestali, in molti casi, rappresentano delle vere peculiarità dal punto di vista ambientale, ma anche esempi di buone pratiche di gestione ecocompatibile.

La conduzione delle Foreste Demaniali persegue diverse finalità tra le quali la salvaguardia del manto boscato da incendi e altre calamità naturali e la fruizione da parte dei cittadini.

La Regione Campania oltre al compito di tutelare questa proprietà collettiva, svolge anche una serie di attività per far conoscere ai più le tante utilità legate al bosco:

conservazione della naturale diversità delle specie; dimora della fauna selvatica; fonte di energia rinnovabile e di materie prime per settori produttivi importanti; immagazzinamento della anidride carbonica e quindi contenimento dell'effetto serra; elemento fondamentale per il paesaggio, per la fruizione ricreativa, per la difesa dai dissesti idrogeologici.

PIANO ANTINCENDIO

Ai settori forestali centrali (Foreste, caccia e pesca e Piano forestale generale), per il tramite della sala operativa regionale Soupr è affidato il compito di coordinare le attività di spegnimento a terra, svolte dai settori provinciali, le richieste dei mezzi aerei regionali e, per il tramite del Corpo forestale dello Stato, dei mezzi aerei nazionali.

Nugnes e Cosenza presentano il piano contro gli incendi boschivi

I settori provinciali, anche mediante le sale operative provinciali Soupp provvedono in particolare a: redigere i piani operativi provinciali coerentemente alle linee guida definite dal settore foreste caccia e pescacordinare l'impiego delle proprie squadre Aib e della Sma Campaniacordinare l'eventuale impiego delle associazioni di volontariato, attivate tramite la Soru su richiesta del sindaco o della Soupr, che raggiungono il luogo dell'evento collaborare con gli Enti delegati per tutto ciò che attiene le azioni di prevenzione e contrastogestire le attività connesse alla Sala operativa provinciale e alla lotta attiva agli incendi boschivi mediante i proprio Cot.

Per le attività di lotta attiva agli incendi i settori forestali regionali dell'Agc 11 (centrali e provinciali) ricorrono agli istruttori di vigilanza presso essi incardinati. Tale personale è costituito da 220 istruttori di vigilanza, 61 operai idraulico-forestali idonei al contrasto del fuoco e 4 operai idraulico-forestali adibiti al funzionamento della vasca di Altavilla irpina tutti incardinati presso i settori tecnico-amministrativi provinciali delle foreste.

Ai 220 istruttori di vigilanza dell'Agc 11 si aggiungeranno a turno i 35 istruttori di vigilanza Aib del settore della Protezione civile organizzati secondo le stesse modalità del settore Foreste (ogni squadra è composta da almeno 3 istruttori di vigilanza). Le squadre messe a disposizione dall'Agc 05 saranno integrate e chiamate all'intervento analogamente a quanto avviene per la squadra dei settori centrali forestali compatibilmente con la loro allocazioni che, per motivi logistici, è sita nel Comune di Napoli.

Ogni squadra operativa per la lotta attiva è composta da almeno 3 unità, mentre per il funzionamento delle sale operative dei Settori foreste dovranno essere presenti a turnazione 2 istruttori di vigilanza. Le squadre regionali saranno impegnate dalle ore 06:00 alle ore 22:00 in turni ordinari. In funzione delle necessità i turni potranno essere anticipati o posticipati dai dirigenti dei settori regionali delle foreste, mentre per il turno notturno, vista l'impossibilità di operare in sicurezza, il personale sarà posto in reperibilità e sarà eventualmente richiamato in servizio per lo svolgimento delle attività di presidio dell'evento e di spegnimento degli incendi appena le condizioni di luce consentiranno l'operatività in sicurezza. In questo caso la squadra potrà essere composta da 2 unità.

Per la provincia di Napoli, data la coincidenza territoriale con i due settori centrali (Foreste, caccia e pesca e Piano forestale generale) e le attività svolte negli anni passati, l'organizzazione della lotta attiva e del presidio potrà essere definita anche prevedendo una collaborazione fra lo Stapf di Napoli e i settori centrali delle foreste data la vulnerabilità delle zone interessate (Penisola sorrentina, Astroni, Campi flegrei, Parco Nazionale del Vesuvio ecc.) e la ridotta presenza di Enti delegati.

In casi complessi, e qualora il personale a disposizione non sia sufficiente, le Sale operative provinciali potranno richiedere l'ausilio di altre squadre di intervento (provinciali o regionali), degli elicotteri previa verifica delle condizioni di operatività e di pericolo presenti nell'area interessata.

L'orario di attività della Soupr e delle Soupp nel periodo di massima pericolosità sarà garantita H24.

Per garantire condizioni di sempre maggiore tempestività sugli interventi durante il 2013 sarà completato il corso per Direttori delle operazioni di spegnimento (Dos) destinato al personale Istruttore di Vigilanza Aib dell'Agc 11 con l'affiancamento di personale qualificato del Corpo forestale dello Stato.

Fiamme su gommone a Posillipo, soccorso da Spazzamare**Campanianotizie**

"Fiamme su gommone a Posillipo, soccorso da Spazzamare"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Fiamme su gommone a Posillipo, soccorso da Spazzamare

[Pin It](#)

Giovedì 08 Agosto 2013

NAPOLI - Un gommone ha preso fuoco poco prima delle 15.30 al largo di Trentaremi, sulla costa di Posillipo. L'incendio e' stato domato dall'equipaggio di uno "Spazzamare" dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, impegnato nella pulizia delle acque.

L'equipaggio dello "Spazzamare", della ditta "Impec" ha spento le fiamme con un estintore ed ha dato l' allarme alla Guardia Costiera, che è intervenuta con propri mezzi e sta rimorchiando il gommone a terra. A bordo del gommone c'erano cinque persone, che sono state fatte salire sullo "Spazzamare" dopo lo spegnimento delle fiamme, eseguito con la lancia idrica in dotazione al battello ambientale. Ad incendiarsi è stato il motore destro del gommone, che è stato trainato in porto dal battello.

le fiamme fanno trovare una discarica

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 09/08/2013

Indietro

INCENDIO

Le fiamme fanno trovare una discarica

I vigili del fuoco arrivano per spegnere un incendio di sterpaglie e trovano un rogo di rifiuti. Allarme, ieri mattina, lungo i tornanti del colle sant Andrea a Nocera Inferiore. Le fiamme hanno fatto scoprire una situazione di grande degrado. La squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore, coordinata da Mario Califano, è arrivata sul posto intorno alle 9, allertata da alcuni residenti confinanti con la porzione di terreno andata in fumo. «Abbiamo sentito uno scoppiettio e siamo usciti a vedere racconta un residente ci siamo accorti del fumo e subito abbiamo chiamato i pompieri». Attraverso l'utilizzo di due mezzi il fuoco è stato domato in pochissimo tempo. Una autobotte più grande stazionava in piazza Zanardelli, mentre un'altra di dimensioni ridotte faceva la spola dalla piazza al luogo dell'incendio trasportando l'acqua necessaria allo spegnimento. L'incendio non ha lambito le case vicine, almeno tre quelle in prossimità, né il convento dei padri cappuccini che sovrasta il colle. Fortunatamente l'assenza di vento non ha comportato il propagarsi delle fiamme. Le continue denunce relative al degrado di Sant Andrea facevano immaginare che non si trattasse di una zona salubre, ma ritrovare sotto il fogliame fusti di pittura, pneumatici, carcasse di elettrodomestici e materiali di risulta edilizio è stata una vera e propria sorpresa. Si è sprigionato un fumo tossico, complice i residui di prodotti chimici e plastica bruciati. Da definire la matrice del rogo, non si esclude quella dolosa. Chissà che non ci si volesse liberare della discarica. I caschi rossi hanno chiesto l'intervento dei tecnici del Comune per capire se l'area interessata dal fuoco fosse di proprietà comunale o privata. Spento l'incendio bisognerà smaltire i rifiuti inceneriti e bonificare la zona. (s. d a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

barca arenata coniugi salvati a punta licosa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

CASTELLABATE

Barca arenata Coniugi salvati a Punta Licosa

CASTELLABATE Hanno rischiato di annegare, li ha salvati la guardia costiera. Protagonisti della disavventura, una coppia di coniugi a bordo di un imbarcazione che era finita in una secca. Il salvataggio è stato effettuato al largo di Punta Licosa nella mattinata di ieri dal personale della guardia costiera di Agropoli e di Santa Maria di Castellabate, agli ordini del tenente di vascello Rosario Florio. La segnalazione alla centrale operativa dell'ufficio circondariale marittimo è giunta poco dopo le 11. La coppia a bordo dell'unità di circa 10 metri ha richiesto il soccorso segnalando che stavano imbarcando acqua a causa dell'impatto su una locale secca. Con impressionante rapidità l'unità ha cominciato ad andare a fondo. Il pronto intervento di due motovedette della guardia costiera, e di una unità privata con personale di servizio a Santa Maria di Castellabate, ha permesso di trarre in salvo i due occupanti dell'unità che stavano cercando di attirare l'attenzione con una richiesta di aiuto, contattando le altre unità presenti in zona. Sono state avviate le operazioni per il recupero e non vi sono stati danni per l'ambiente marino circostante, la barca infatti è risultata adagiata su una secca. Oltre ad un inevitabile e comprensibile spavento, nessuna problema per i due malcapitati accompagnati a terra. Si tratta dell'ennesimo soccorso effettuato in questi giorni dalla guardia costiera di Agropoli. Angela Sabetta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, boom di soccorsi Nel Salento è emergenza**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BariBat data: 08/08/2013 - pag: 7

Caldo, boom di soccorsi Nel Salento è emergenza

Temperature fino a 42 gradi pure nel Foggiano

LECCE Caldo torrido, scatta l'allerta della protezione civile. Oggi in provincia di Lecce in provincia di Foggia sono attese temperature africane. Afa e umido faranno alzare la temperatura nelle prossime ore fino a 42 gradi. Per questo la Protezione civile ha comunicato lo stato di allerta. «Persisteranno sulla Puglia condizioni di alta pressione con temperature alte - si legge nella nota ufficiale della protezione civile regionale - che potranno raggiungere punte massime di 40-42 gradi nel Foggiano e nel Salento». Il problema dipende anche dall'alto tasso di umidità, che contribuirà ad aumentare le condizioni di afosità dell'aria. L'allarme Bisognerà aspettare domani prima di respirare un po'. Ci sarà infatti un graduale abbassamento delle temperature, a causa dell'avvicinarsi di una perturbazione che interesserà per lo più le regioni del centro-nord. Sul Gargano sono previste anche piogge nel fine settimana. Intanto il centralino del 118 di Lecce è intasato di chiamate. Motivo per il quale per fronteggiare l'emergenza caldo è stato deciso di aumentare il personale in servizio prolungando i turni diurni e dirottare le ambulanze verso i centri di maggiore affluenza. Si tratta in particolare delle località turistiche dove le spiagge in questi giorni vengono prese d'assalto da turisti e vacanzieri. E dalla settimana prossima, con l'avvicinarsi del ferragosto, l'affluenza sarà ancora più massiccia. Quindi ospedali e servizi di emergenza sono già in allerta. «Come ogni anno in questi giorni riceviamo molte chiamate soprattutto nelle ore di punta, dalle 12 alle 14 - conferma un medico del 118 - soprattutto da parte di persone anziane, soggette a "lipotimia". In qualche caso il soggetto, soprattutto se è scompensato, viene colto da malore e può perdere conoscenza». Quando la percezione del caldo è molto avvertita la prima regola è bere molto, anche 2-3 litri al giorno. Vestire possibilmente con fibre leggere, di cotone a colori chiari o bianchi. Indossare cappelli se si rimane tanto tempo al sole. Le persone anziane devono evitare di percorrere fuori di casa tratti soleggiati dalle 11 alle 17. Se si è al mare si possono fare delle passeggiate sulla battigia, possibilmente a capo coperto e con i piedi in acqua. Stare attenti anche all'alimentazione: per gli esperti bisogna preferire cibi digeribili e molta frutta e verdura. E soprattutto non fare un pasto unico, ma diversi piccoli spuntini durante il giorno. Le indicazioni Bere molto serve anche ad evitare il colpo di calore, un malessere che in qualche caso può indurre un edema cerebrale, soprattutto negli anziani e nei bambini. Nei giorni di fuoco le raccomandazioni valgono anche sulle semplici azioni quotidiane. Come l'uso frequente di docce per ridurre gli effetti del caldo, «non molto fredde - raccomandano i medici - ma appena al di sotto della temperatura corporea». Poi ci sono altre indicazioni da seguire ad esempio per chi viaggia. Prima di entrare in macchina, specie se è rimasta tanto tempo al sole, è consigliabile accendere il condizionatore per almeno 10-15 minuti. In linea generale è sempre bene non abusare dell'aria condizionata. Nei supermercati o negli uffici spesso si verificano sbalzi di temperatura che non fanno bene al corpo e possono causare dolori muscolari. Anche per quanto riguarda i condizionatori in casa, è buona norma programmare una temperatura che non sia superiore ai 7-10 gradi di differenza rispetto a quella esterna. Se per esempio fuori ci sono 36-38 gradi, non è consigliabile impostare il condizionatore sui 22 gradi all'interno; per difendersi dal caldo torrido bastano anche 27-28 gradi. Se si può evitare di uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, è meglio. L'indicazione vale soprattutto per anziani, bambini molto piccoli, donne in gravidanza e persone non autosufficienti o convalescenti. Per le persone malate vale la regola di non coprirsi troppo perchè questo potrebbe comportare ulteriori difficoltà nell'organismo. Dentro casa, poi, chiudere le tende e abbassare le persiane per proteggersi dal calore del sole. I medici consigliano infine di evitare alcolici e caffeina.

Troppo caldo: allarme della protezione civile**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/08/2013**[Indietro](#)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Prima data: 08/08/2013 - pag: 1

Troppo caldo: allarme della protezione civile

Allerta meteo per il caldo in Puglia da parte del Centro funzionale decentrato della Protezione civile. Sino a domani, si informa in una nota, persisteranno sulla regione condizioni di alta pressione con temperature alte, che potranno raggiungere punte massime di 40-42 gradi nel Foggiano e nel Salento. L'alto tasso di umidità contribuirà ad aumentare le condizioni di afosità dell'aria; i venti si manterranno deboli a regime di brezza. Da domani graduale abbassamento delle temperature. Bambini e anziani a casa fino alle 18. A PAGINA 7

“Le 2ue culture” racconta il dubbio**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

“Le 2ue culture” racconta il dubbio

Dal 4 all'8 settembre ritorna il meeting promosso dall'istituto Biogem di Ariano con la presenza di ospiti di prestigio, da Dallapiccola dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù al Premio Nobel per la medicina Neher

Ariano Irpino | 08/08/2013

Tra i due un abisso di reciproca incomprensione. Questa frattura nel mondo occidentale si manifesta perché noi crediamo ciecamente nella specializzazione culturale…C'è una sola via per uscire da questa situazione: un ripensamento del nostro sistema educativo". Ad aprire il meeting sarà mercoledì 4 settembre l'intervento di Antonio Ereditato dell'Università di Berna, direttore del Laboratory for high Energy Physics e dell'Albert Einstein Centre for Fundamental Physics alla presenza di Luigi Fiorentino, capo di gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca. Il 5 settembre, alle 17, a confronto sul "Comportamento tra libertà e genetica" con Vittorio Enrico Avvedimento dell'Università di Napoli Federico II con Concetta Ambrosino di Biogem. Si prosegue, alle 18, con "Il rischio sismico tra scienza e giurisprudenza". A discuterne saranno Stefano Gresta, presidente Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dell'Università di Catania e Luigi Mastrominico, avvocato generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli. A moderare il dibattito Carmine Festa, caporedattore del Corriere del Mezzogiorno. Il 6 settembre, alle 16.30, si parla di "Progresso scientifico tra speranze e paure" con Laura Palazzani dell'Università Lumsa d Roma, Comitato Nazionale per la Bioetica, Roberte Defez del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Modererà il dibattito Claudio Pisano, responsabile servizi di ricerca proclitica di Biogem. Alle 18, a confronto su "L'autoscienza tra fisica e metafisica" con Alberto Oliverio dell'Università La Sapienza di Roma, Mario De Caro dell'Università di Roma Tre della Tufts University di Usa. Introdurrà il dibattito Mario De Felice, direttore scientifico Biogem. Il 7 settembre, alle 16.30, Giovanni Savignano presenterà il suo libro "L'Anopheles. L'assistenza sanitaria in Italia dagli stati pre-unitari al governo Monti" Il Sole 24 Ore, Milano.

Alle 17, al centro della discussione "Il dubbio amletico" con Stefano Manferlotti dell'Università di Napoli Federico II. Introdurrà Paola Villani dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Il 7 settembre arriva al meeting "Le 2ue culture" il Premio Nobel per la medicina Erwin Neher su "Signals and Signaling Mechanisms in the central nervous system: how reliable is our perception?".

Introdurrà Pasquale Vito, vicedirettore scientifico Biogem. Una riflessione, quella sul dubbio, che non può non passare in rassegna la questione della fede. Tema del dibattito l'8 settembre, alle 16.30, sarà "Religione senza Dio?" in occasione della pubblicazione del volume di Ronald Dworkin "Religione without God". Ne discuteranno Sebastiano Maffettone della Luiss Guido Carli di Roma, Carmelo Dotolo della Pontificia Università Urbaniana di Roma.

Introdurrà il dibattito il presidente Biogem Ortensio Zecchino. L'8 settembre ad interrogarsi su "Medicina personalizzata: dalle certezze al dubbio di una rivoluzione posticipata" sarà Bruno Dallapiccola, direttore scientifico dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, Consiglio Superiore di Sanità, Comitato Nazionale per la Bioetica. Introdurrà Giuseppe Viglietto di Biogem, Laboratorio di oncologia molecolare dell'Università Magna Grecia di Catanzaro. Nel corso dell'incontro sarà consegnato il Premio Rotary Club Avellino Est Centenario ad un'idea innovativa. Mentre il premio letterario Maria Antonia Gervasio sarà assegnato alla migliore opera di divulgazione scientifica edita nel 2012. A chiudere il meeting saranno Ortensio Zecchino, presidente Biogem e Guido Trombetti, assessore all'Università, vicepresidente della giunta della Regione Campania.

A caratterizzare la manifestazione saranno non solo dibattiti e convegni ma anche incontri dedicate a poesia, prosa, musica degustazioni con l'omaggio a Carlo Gesualdo nel IV centenario della morte affidato a Parole, musiche e immagini a cura dell'Istituto Italiano di studi gesualdiani, interpretati da Paolo Capozzo. Il 5 settembre "Il dubbio nella letteratura", affidato a brani tratti da Giacomo Leopardi, Guido Morselli, Luigi Pirandello, Mario Pomilio, scelte da Paola Villani e recitate da Ilaria Bereve con musiche d'autore del gruppo Notturmo concertante. Il 6 settembre sarà ancora la letteratura a raccontare il dubbio con brani tratti da Dante Alighieri, Bertolt Brecht, Giorgio Caproni, Giacomo Leopardi, Mario Luzi,

“Le 2ue culture” racconta il dubbio

Eugenio Montale, Blaise Pascal, scelte da Nicola Prebenna e recitate da Paolo Capozzo.

Il 7 settembre "Suggestioni sonore…il fascino della musica da camera per violino e pianoforte" con un concerto cameristico del duo Antonella De Vinco al piano e Roberto D'Auria al violino. L'8 settembre alla scoperta di altri autori italiani che hanno interpretato il tema del dubbio, da Dino Campana ad Alessandro Manzoni, da Eugenio Montale a Giovanni Raboni, recitate da Elena Spiniello e Maurizio Picariello con l'accompagnamento musicale affidato al mezzosoprano Francesca Ciccone.

Terremoto in Emilia, il padre di Iaquina escluso dalla white list

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Terremoto in Emilia, il padre di Iaquina escluso dalla white list"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoto in Emilia, il padre di Iaquina escluso dalla white list

Decisive le sue frequentazioni "scomode". La Prefettura di Reggio Emilia ha accertato i tentativi di infiltrazioni mafiose nell'impresa edile

- A +

Vincenzo Iaquina

REGGIO EMILIA Esclusa dalla white list per la ricostruzione post terremoto l'impresa Costruzioni Iaquina, di Giuseppe Iaquina, padre del calciatore Vincenzo. A deciderlo – riferisce il *Resto del Carlino* – la Prefettura di Reggio Emilia sulla base di risultanze informative di polizia, carabinieri e finanza. Il materiale raccolto dalle forze dell'ordine attesterebbe l'accertata sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazioni mafiose tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa stessa. A portare il prefetto Antonella De Miro a questa conclusione sono state alcune circostanze rilevate sulle frequentazioni e le parentele di Giuseppe Iaquina.

«Io escluso dalle imprese che possono lavorare negli appalti per la ricostruzione post terremoto? Non ne so nulla. A me risulta di esserci in quella lista», replica Iaquina, imprenditore edile di origine calabrese ma da molti anni stabilito a Reggio. «Se fosse vera questa mia esclusione dalla lista delle imprese sarebbe molto grave. E pure ingiusto. Se conosco delle persone del mio paese che sono disoneste, non significa che pure io debba essere per forza disonesto». (0040)

08/08/2013 10:49

© riproduzione riservata.

|cv

Scossa di terremoto sul Tirreno cosentino

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Scossa di terremoto sul Tirreno cosentino"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Scossa di terremoto sul Tirreno cosentino

Il sisma è stato rilevato alle 18,10 dalla rete nazionale dell'Ingv

- A +

L'area del sisma registrato dall'Ingv

COSENZA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata oggi al largo delle coste del Tirreno cosentino. Il sisma, rilevato dalla rete nazionale dell'Ingv, è stato avvertito nitidamente dalla popolazione residente nella zona. A seguito dell'evento – avvenuto attorno alle 18,10 – non si registrano danni a persone e cose. Ma solo tanta paura tra i cittadini dell'area interessata. La zona era stata già interessata intorno alle 17,22 da un'altra scossa seppur di più lieve intensità. (0090)

08/08/2013 20:07

© riproduzione riservata.

Il Parco della Sila e la ProCiv contro gli incendi boschivi

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il Parco della Sila e la ProCiv contro gli incendi boschivi"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Il Parco della Sila e la ProCiv contro gli incendi boschivi

E' stata stipulata una Convenzione tra il Parco Nazionale della Sila e varie Associazioni di volontariato di Protezione civile al fine di contrastare gli incendi boschivi e di tutelare il territorio. In merito abbiamo intervistato la Presidente del Parco Sonia Ferrari

Giovedì 8 Agosto 2013 - Attualità -

Tutelare la natura, sia flora sia fauna, dalle fiamme degli incendi boschivi, in grado di devastare un territorio e la sua vita: è questo l'obiettivo della Convenzione stipulata tra il Parco Nazionale della Sila e varie Associazioni di volontariato di Protezione civile che, a partire dal 6 agosto e fino al 30 settembre, vedrà impegnati tecnici forestali e volontari in una lotta attiva contro gli incendi.

Il Parco della Sila, in Calabria, pone la massima attenzione alle tematiche ambientali ed alla diffusione di una cultura tesa al rispetto per la natura, motivo per cui è nata la Convenzione con le Associazioni che operano per la salvaguardia dell'ambiente e che, grazie a questo accordo, integreranno le azioni già svolte dal C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale della Sila).

Grazie all'accordo verranno attivate misure di salvaguardia e sorveglianza proprio nel periodo in cui i rischi di propagazione dei roghi sono più elevati a causa delle elevate temperature, della siccità e dei forti venti.

In merito alla Convenzione abbiamo intervistato la Presidente del Parco della Sila, Sonia Ferrari:

Presidente Ferrari, il territorio del Parco è spesso vittima di incendi? Se sì, quanti a suo parere sono di origine dolosa? Purtroppo l'area del Parco è vittima, come tutta la Calabria, di incendi boschivi. L'anno scorso ne abbiamo registrati 38, che hanno interessato circa 335 ettari di superficie boscata e 100 ettari di superficie non boscata. Ecco la ragione di questa Convenzione e dell'attenzione che prestiamo al fenomeno degli incendi. Non a caso abbiamo stipulato una Convenzione anche con l'U.T.B. (Ufficio Territoriale per la Biodiversità) del Corpo Forestale dello Stato di Cosenza che si occupa, oltre che della sorveglianza sul territorio, anche dello spegnimento degli incendi in particolare nelle Riserve Naturali Biogenetiche. Siamo molto impegnati in questa lotta ed infatti il Parco è dotato di un regolare Piano AIB (Anti-Incendio Boschivo), che ha validità dal 2011 al 2015 e che prevede proprio iniziative come queste convenzioni.

Per quanto riguarda l'origine degli incendi, non sappiamo se si tratti di incendi dolosi, non si può dire con certezza quanti di questi lo siano. Ci sono indagini in corso da parte del Corpo Forestale dello Stato che dovrebbero chiarire le dinamiche legate agli eventi.

Sulla base della convenzione, quante sono le persone, sia tecnici del C.T.A. sia volontari di Protezione civile, impegnate nelle attività previste?

Nelle attività previste dalla convenzione, sono impegnate 33 unità del C.T.A. di Cosenza, di cui 26 nei 9 Comandi Stazione Forestali e 7 negli uffici della sede del C.T.A. di Cosenza. Per quanto riguarda invece i volontari di Protezione

Il Parco della Sila e la ProCiv contro gli incendi boschivi

civile, ancora non abbiamo un numero preciso di quanti interverranno a tutela del Parco, ma è un dato in via di definizione.

A difesa del Parco e sulla base invece della Convenzione con l'U.T.B., abbiamo anche 12 persone dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità impegnate nelle attività di sorveglianza sul territorio e di spegnimento degli incendi. Queste persone operano con 3 squadre che effettuano 2 turni giornalieri di servizio.

Quali sono i loro compiti in base alla convenzione?

La convenzione prevede compiti di vigilanza ambientale e avvistamento degli incendi. Le attività relative alla convenzione con le Associazioni di Protezione civile si svolgeranno attraverso postazioni fisse in località considerate a rischio e attraverso il pattugliamento all'interno del territorio del Parco, ma escludono lo spegnimento degli incendi, che è invece previsto dalla convenzione con l'U.T.B.

Infine volevamo chiederle un suo personale commento alla convenzione stipulata

Il patrimonio forestale della Sila costituisce un'immensa risorsa per l'ambiente, per l'equilibrio del territorio e per la conservazione della biodiversità e del paesaggio. Per cui è fondamentale per il Parco attivare misure preventive di salvaguardia e sorveglianza del suo territorio, ancor più nel periodo in cui i rischi sono più elevati per la concomitanza di variabili legate alle elevate temperature ed alla siccità, tutte condizioni ideali per la diffusione dei roghi. Noi sentiamo il dovere di contrastare, anche in collaborazione con altri Enti ed Associazioni, un fenomeno diffuso che rischia di portare alla scomparsa di molte specie di flora e fauna con conseguenze gravissime per un ecosistema che dobbiamo tutelare al meglio.

Sarah Murru

Campania: Prot.civile, Forestale e VV.FF per piano antincendi boschivi

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Campania: Prot.civile, Forestale e VV.FF per piano antincendi boschivi"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 08 Agosto 2013

Campania: Prot.civile, Forestale e VV.FF per piano antincendi boschivi

Napoli, 8 ago - Una stretta sinergia fra la Protezione civile della Campania, il Corpo Forestale e i Vigili del Fuoco per potenziare il sistema antincendi boschivi in vista del picco di fenomeni, spesso dolosi, che si concentra fra la meta' del mese di agosto e i primi di settembre. L'iniziativa e' stata presentata oggi dagli assessori all'Agricoltura Daniela Nugnes e alla Protezione civile Edoardo Cosenza, dai comandanti regionali del Corpo forestale dello Stato, Vincenzo Stabile, e dei Vigili del Fuoco, Guido Parisi. Fondamentale, per la sinergia ed il potenziamento dell'intero sistema, la convenzione siglata il 5 agosto scorso tra regione, il Ministero degli Interni, Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa civile in base alla quale la regione Campania stanZIA un contributo forfettario di 378mila euro che sara' utilizzato, fra l'altro, per il pagamento dello straordinario del personale dei Vigili del Fuoco ed alle competenze del personale aggiuntivo da impiegarsi nel periodo in cui si registra un aumento degli incendi boschivi. Nell'ambito dell'intero sistema, l'assessorato all'Agricoltura ha istituito uno speciale numero verde 800-449911. Resta attivo 24 ore su 24 anche il numero verde della Protezione civile della Regione Campania 800-232525. I focolai possono essere segnalati anche al numero 1515 istituito dal Ministero per le Politiche Agricole. La strategia definita dalla Campania punta su un maggior numero di uomini e di mezzi che controlleranno una superficie coperta da vegetazione forestale di circa 5.355 ettari . Fra i mezzi che saranno utilizzati anche un elicottero S64 operativo nell'aeroporto di Pontecagnano (Salerno) e pronto ad intervenire nel Cilento, una delle aree piu' soggette a incendi boschivi. L'assessore Nugnes ha sottolineato due aspetti importanti del fenomeno. Il primo, confermato dagli ultimi dati statistici, e' che "nonostante la consistente presenza di boschi, la Campania vanta uno dei rapporti piu' bassi in Italia tra gli ettari di bosco e il numero di incendi". Il secondo riguarda non gli uomini impegnati nel piano antincendi 2013: "sono passati da 850 dell'anno scorso a 1200 di quest'anno e, soprattutto, hanno fatto percorsi formativi ad hoc". Soddisfatto anche l'assessore Cosenza secondo cui "e' importante che quest'anno sia stato possibile strutturare una collaborazione molto piu' forte di quella dell'estate 2012" grazie al superamento di problemi finanziari".
dqu/lus

Lampedusa, arrivano oltre cento somali Il racconto: "Una odissea, due di noi morti"

- Palermo - Repubblica.it

La Repubblica.it (Palermo)

"Lampedusa, arrivano oltre cento somali Il racconto: "Una odissea, due di noi morti"

Data: 08/08/2013

[Indietro](#)

Lampedusa, arrivano oltre cento somali

Il racconto: "Una odissea, due di noi morti"

A Siracusa giungono 200 migranti. Ma nell'isola il barcone è stato avvistato e soccorso al largo di Siracusa. Ieri in porto i 102 salvati dalla nave cisterna "Salamis"

PALERMO - Due migranti, uno dei quali un bimbo in tenera età, sarebbero morti durante la traversata tra le coste nordafricane e la Sicilia. Lo hanno riferito, una volta giunti a Lampedusa, i 103 somali soccorsi in nottata prima dal motopesca Atlantide e successivamente dal pattugliatore Libra della Marina Militare.

I somali, tra cui 29 donne una delle quali incinta, erano su un gommone alla deriva nel Canale di Sicilia che è affondato subito dopo che il peschereccio li ha recuperati. I naufraghi, trasbordati prima sull'unità della Marina e successivamente su una motovedetta della Guardia Costiera, sono apparsi molto provati.

Sono stati gli stessi superstiti a raccontare delle due vittime, i cui corpi sarebbero stati abbandonati in mare. Tra di loro anche la mamma del bimbo, che aveva circa sette anni; la donna, ancora sotto shock e con lo sguardo perso nel vuoto, non è stato in grado di rispondere alle domande dei soccorritori.

Domenica scorsa altri 90 somali soccorsi nel Canale di Sicilia, una volta giunti a Lampedusa avevano raccontato che tre donne erano morte di stenti durante la traversata durata quattro giorni.

Sbarco a Siracusa. Un barcone con circa 200 migranti, tra cui donne, minori e due neonati di pochi giorni, è stato soccorso al largo di Siracusa. Il Guardacoste Veloce "G.125 Fusco" del Gruppo Aeronavale della Guardia di Finanza di Messina, lo ha raggiunto e condotto al porto di Siracusa, al termine di un'attività di monitoraggio

condotta dalle Fiamme gialle e dalle Capitanerie di porto di Siracusa e Pozzallo. I migranti sono apparsi in buono stato. Avviate le attività di identificazione degli scafisti. Ieri a Siracusa erano giunti in 64, mentre altri 102 erano stati fatti sbarcare dalla nave cisterna "Salamis", al termine di un contenzioso con Malta.

Brindisi a Rondanera per la fine dell'emergenza frana

Articolo

Libertà

""

Data: 09/08/2013

Indietro

Brindisi a Rondanera per
la fine dell'emergenza frana

Travo, domani sera "Festa del ringraziamento"

travo - (elma) Un inverno di neve, una primavera di pioggia. Poi l'estate e il ritorno della speranza, della fiducia. Rondanera rialza la testa: rimasta per giorni senz'acqua potabile, nei mesi scorsi, a causa di una frana che aveva strozzato la rete idrica e compromesso l'acquedotto creando un lago sopra al centro abitato - una potenziale "bomba d'acqua" pericolosissima, se si fosse verificato un ulteriore cedimento del terreno - ora ringrazia chi non l'ha abbandonata in quei difficili momenti. La Regione, il Comune di Travo, Provincia, volontari, cantonieri, geologi. Chiunque insomma abbia messo le mani nel fango per evitare che le famiglie della piccola frazione restassero isolate: sarà un ringraziamento semplice ma sentito quello di domani sera 9 agosto, fatto nel miglior modo che un paese conosca, e cioè quello di una festa di paese, con carne alla brace, vino, primi piatti piacentini e musica. «Un modo per stare insieme, dopo tanta paura» commentano alcuni cittadini di Rondanera. Anche l'assessore regionale alla difesa del suolo, Paola Gazzolo, invierà una nota di saluto ai residenti e alle istituzioni presenti: sul palco, interverranno il sindaco di Travo, Lodovico Albasi, e il capocantoniere del Comune. L'occasione sarà anche quella di fare il punto sui lavori in corso per evitare che, anche quest'inverno, si ripresenti la difficile situazione dello scorso anno. Nella sua ultima ordinanza, la Regione ha previsto, si ricorda, altri 30mila euro per sondaggi e carotaggi nel terreno, utili a verificare l'attuale stato di avanzamento del movimento franoso e prevenire ulteriori disagi.

Quello di Rondanera è uno dei 202 casi di pesanti smottamenti e criticità idrauliche verificatesi nei mesi di marzo, aprile, maggio in tutto il territorio piacentino. La frana di Rondanera, nelle settimane in cui il territorio sembrava essersi arreso alla pioggia incessante, era arrivata a muoversi anche a una velocità di quindici-venti metri in poche ore, ogni giorno. Restando ancora nel solo territorio comunale di Travo, ammontavano a due milioni di euro i danni causati dalle sole frane di marzo: quattro le strade comunali rimaste chiuse, tredici le segnalazioni di interruzioni alla viabilità. E Rondanera che, passata la paura, non è detto sia al sicuro per sempre.

08/08/2013

<!--

*Salemi, vasto incendio al Monte delle Rose***Marsala.it***"Salemi, vasto incendio al Monte delle Rose"*Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013 09:38

Salemi, vasto incendio al Monte delle Rose

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Diventa il primo a commentare!

Tanta paura ieri a Salemi per un incendio nel versante sud del Monte delle Rose, e in contrada Ciardazzi. Il rogo ha sollevato una gran colonna di fumo rendendo l'aria praticamente irrespirabile.

L'incendio sembra essere di origine dolosa, e si è esteso per circa tre ettari, secondo quanto rilevato dalla Guardia Forestale. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate qualche ora, sono cominciate a mezzogiorno per concludersi nel primo pomeriggio. Ad intervenire sul luogo, la Forestale e Vigili del Fuoco, che hanno impedito che le fiamme raggiungessero le case limitrofe all'area, dove comunque l'aria è rimasta irrespirabile per ore. terminate le operazioni di spegnimento, è stato aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso.

|cv

Tre scosse ravvicinate al centro della Calabria Due hanno interessato il territorio del lametino

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Tre scosse ravvicinate al centro della Calabria Due hanno interessato il territorio del lametino"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Terremoti

Tre scosse ravvicinate al centro della Calabria

Due hanno interessato il territorio del lametino

I sismografi le hanno registrate tra le 13,14 e le 18,10. La prima era nell'area montana, le altre due in mare ma sempre a cavallo tra le province di Cosenza e Catanzaro. Raggiunto un picco di intensità 2.9 ma nessun danno è stato rilevato per persone o cose

Un sismografo

TRE scosse di terremoto in un solo pomeriggio, tutte nell'area centrale della Calabria. I sismografi dell'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica le hanno rilevate tra le 13,14 e le 18,10. Nessun allarme, visto che l'entità ha raggiunto al massimo magnitudo 2.9. E nessun danno rilevato per persone o cose.

un fenomeno, quello sismico, al quale il territorio calabrese è abituato. Ma stavolta la curiosità è legata al fatto che le tre scosse si sono registrate in due distretti sismici diversi ma tutti in prossimità dell'area mediana della regione. La prima, quella delle 13,14, aveva magnitudo 2 ed è stata localizzata nella Sila a cavallo delle province di Catanzaro e Cosenza, ma gli effetti sono arrivati anche a Lamezia Terme. Le altre due, alle 17,22 e alle 18,10, con intensità 2.1 e 2.9, hanno avuto epicentro in mare, il primo davanti ad un'area che va da Falerna a Fiumefreddo Bruzio, il secondo più al largo e lievemente più a nord.

giovedì 08 agosto 2013 21:54

corruzione, arrestato architetto - sonia gioia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Pagina VII - Bari

Corruzione, arrestato architetto

Exdirigente tecnicodiFrancavilla:intascò32milaeuropergarapilotata

SONIA GIOIA

BRINDISI

- Gara d'appalto col trucco. Dopo il blitz del 27 giugno scorso, finisce in manette anche l'ex dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune, il presidente dell'Ordine degli architetti di Brindisi Fulgenzio Clavica, 67 anni. Secondo il pm prima, il gip poi, Clavica avrebbe intascato un compenso da 32mila euro (denaro del Comune) per la redazione di un progetto che in realtà sarebbe stato messo a punto dall'ingegnere Carmelo Dellisanti, 47enne di Crispiano, titolare della società di progettazione Promeed Engenering già finito agli arresti a fine giugno. In cambio di cosa? Della vittoria della gara per la progettazione definitiva del "miglioramento della risorsa idrica urbana nella zona Pip ad alta pericolosità di inondazione a Francavilla", un appalto da 70mila euro.

L'ordinanza di custodia cautelare è stata recapitata a Clavica all'alba di ieri mattina dai militari della guardia di finanza. Le ipotesi di reato formulate dal pm Milto De Nozza e avallate dal gip Paola Liaci sono di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, turbativa d'asta, falso in atto pubblico per induzione e abuso d'ufficio. Secondo gli inquirenti Clavica sarebbe stato il regista del bando di

gara truccato per agevolare il professionista tarantino, finito ai domiciliari il 26 giugno scorso insieme alla funzionaria comunale Maria Daniela Camarda, 43enne, con le stesse accuse.

Sarebbero state le dichiarazioni della donna a chiarire il ruolo dell'architetto. Nell'inchiesta, nata da una costola delle indagini sull'Ilva sotto le insegne di "Ambiente svenduto", è invece indagato a piede libero anche Cosimo Ammaturo, all'epoca dei fatti (2010) assessore comunale ai Lavori pubblici. La ricostruzione della vicenda da parte degli inquirenti è semplice. Ci sono in ballo 2 milioni e 400mila euro di finanziamenti per la messa in sicurezza dell'area a rischio inondazione. Oltre ai lavori, bisogna affidare la progettazione degli stessi tramite gara pubblica visto che l'importo - pari a 70mila euro - supera di gran lunga la cifra prevista per l'assegnazione diretta. Il progetto preliminare, prima della gara all'incanto, risulterebbe formalmente essere stato redatto dall'architetto Clavica di suo pugno, per un compenso pari a 32mila euro. "Un modo di scaricare il costo del rapporto corruttivo direttamente sulla collettività", scrive il gip nell'ordinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domato dopo quasi 10 ore l'incendio in zona Santa Lucia**TRCgiornale.it***"Domato dopo quasi 10 ore l'incendio in zona Santa Lucia"*Data: **08/08/2013**

Indietro

Domato dopo quasi 10 ore l'incendio in zona Santa Lucia

Scritto da Redazione Giovedì 08 Agosto 2013 15:13

Si sono concluse intorno alle 12.30 le operazioni di spegnimento del vasto incendio divampato la scorsa notte in zona Santa Lucia, ai bordi del tratto della Braccianese Claudia compreso tra la Cava Fiorotta e il centro chimico. Le fiamme si erano sviluppate intorno alle 3 e presto si erano propagate a causa del vento, che aveva fatto sì che l'incendio interessasse un'area di circa 30 ettari.

Sul posto erano giunti immediatamente i Vigili del Fuoco, che avevano cercato dal primo momento di mettere in sicurezza la zona. A destare maggiore preoccupazione il fatto che le fiamme avevano pericolosamente lambito proprio il centro chimico e alcuni villini della zona. Oltre ai Vigili del Fuoco, erano presto intervenuti sul luogo dell'incendio anche la Guardia Forestale e i volontari della Protezione Civile di Civitavecchia, Allumiere e Santa Marinella. Alle prime luci dell'alba, poi, a dare man forte alle operazioni era giunto da Roma anche un elicottero messo a disposizione dalla Provincia, rimasto fino al primo pomeriggio ad effettuare lanci di bonifica per evitare che il fuoco riprendesse vigore. L'incendio, per il quale non è del tutto esclusa l'origine dolosa, è stato quindi completamente domato solo dopo quasi 10 ore di intenso lavoro. Si tratta del primo grande incendio di una stagione caratterizzata fin qui da una relativa calma sul fronte delle fiamme. Rispetto alle scorse estati, infatti, quella di quest'anno non aveva ancora fatto registrare i roghi che in passato avevano mandato in fumo ettari ed ettari di territorio, a Civitavecchia come in tutta Italia. Un netto calo dovuto sicuramente ad una stagione particolarmente anomala ma anche, secondo i Vigili del Fuoco, a una maggiore prevenzione e accortezza da parte dei cittadini.

Incubo a Santa Lucia, in fumo circa 40 ettari di boscaglia**TRCgiornale.it***"Incubo a Santa Lucia, in fumo circa 40 ettari di boscaglia"*Data: **09/08/2013**

Indietro

Incubo a Santa Lucia, in fumo circa 40 ettari di boscaglia

Scritto da Redazione Giovedì 08 Agosto 2013 19:16

Giornata da incubo per i Vigili del Fuoco della Caserma Bonifazi. L'incendio divampato la scorsa notte in zona Santa Lucia, che sembrava essere stato definitivamente domato nelle prime ore del pomeriggio, ha improvvisamente ripreso vigore. Fiamme altissime, alimentate dal forte vento, si sono nuovamente levate nel tratto compreso tra il comprensorio militare e la cava Fiorotta, aumentando il bilancio che questa mattina ammontava a circa 30 ettari di terreno andato in fumo.

Sul posto, oltre ai mezzi fissi di Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile provenienti da Civitavecchia, Allumiere, Santa Marinella e Tolfa, anche un canadair e un elicottero. È ancora presto per tracciare un bilancio complessivo dei danni provocati dalle fiamme. Una prima stima fa salire da 30 a 40 gli ettari di vegetazione andati alle fiamme. Da verificare anche possibili vittime tra gli animali. L'incendio, per il quale al momento non è esclusa l'origine dolosa, è il primo grande rogo di una stagione caratterizzata fin qui da una relativa calma sul fronte delle fiamme. Rispetto alle scorse estati, infatti, quella di quest'anno non aveva ancora fatto registrare gli incendi che in passato avevano mandato in fumo ettari ed ettari di territorio, a Civitavecchia come in tutta Italia. Un netto calo dovuto sicuramente ad una stagione particolarmente anomala ma anche, secondo i Vigili del Fuoco, a una maggiore prevenzione e accortezza da parte dei cittadini.

08:49 - CALABRIA, AVVISTATA BARCA IMMIGRATI

Barcone soccorso, 2 immigrati morti nel viaggio - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 08/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Barcone soccorso, 2 immigrati morti nel viaggio

E' la testimonianza di uno dei somali scortati fino a Lampedusa. Tra le vittime anche un bimbo

foto Ap/Lapresse

Correlati

Italia accoglie naufraghi dopo il rifiuto di Malta10:27 - Due immigrati, uno dei quali un bimbo in tenera età, sarebbero morti durante la traversata verso la Sicilia del barcone di 103 somali soccorso in nottata e scortato stamane fino a Lampedusa dal motopesca Atlantide e successivamente dal pattugliatore Libra della Marina Militare. Lo hanno raccontato i superstiti non appena sono arrivati nell'isolotto siciliano.

I 103 somali, tra cui 29 donne una delle quali incinta, erano su un gommone alla deriva nel Canale di Sicilia che è affondato subito dopo che il peschereccio li ha recuperati. I naufraghi, trasbordati prima sull'unità della Marina e successivamente su una motovedetta della Guardia Costiera, sono apparsi molto provati. Sono stati gli stessi superstiti a raccontare delle due vittime, i cui corpi sarebbero stati abbandonati in mare. Tra i clandestini sopravvissuti, c'è anche la mamma del bimbo. La donna, ancora sotto shock e con lo sguardo perso nel vuoto, non è stata in grado di rispondere alle domande dei soccorritori.

Un altro barcone avvistato a largo della Calabria - Un barcone, con a bordo un centinaio di immigrati, tra cui donne e bambini, è stato individuato nel mar Ionio al largo della Locride, in Calabria. L'avvistamento è stato fatto grazie a un aereo di ricognizione. Subito sono intervenute alcune motovedette della guardia di finanza e della capitaneria di porto. L'imbarcazione, scortata dai mezzi italiani, ha raggiunto il porto di Roccella Ionica.

Mercoledì l'Italia ha accolto la nave cisterna Salamis - Dopo un intenso negoziato con le autorità maltesi l'Italia ha potuto accogliere i 102 immigrati bloccati e in pericolo di vita a Malta. La nave con 85 eritrei, 15 sudanesi e 2 originari del Ciad è stata ormeggiata nella rada e gli extracomunitari sono stati trasportati sul molo con delle motovedette della guardia di finanza e della guardia costiera. Poi sono stati trasferiti al centro Umberto I di Siracusa.

Domenica 90 immigrati giunti a Lampedusa- Domenica scorsa altri 90 somali soccorsi nel Canale di Sicilia, una volta giunti a Lampedusa avevano raccontato che tre donne erano morte di stenti durante la traversata durata quattro giorni.

Calabria, avvistata barca immigrati

Barcone soccorso, 2 immigrati morti nel viaggio - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Barcone soccorso, 2 immigrati morti nel viaggio

E' la testimonianza di uno dei somali scortati fino a Lampedusa. Tra le vittime anche un bimbo

foto Ap/Lapresse

Correlati

Italia accoglie naufraghi dopo il rifiuto di Malta10:27 - Due immigrati, uno dei quali un bimbo in tenera età, sarebbero morti durante la traversata verso la Sicilia del barcone di 103 somali soccorso in nottata e scortato stamane fino a Lampedusa dal motopesca Atlantide e successivamente dal pattugliatore Libra della Marina Militare. Lo hanno raccontato i superstiti non appena sono arrivati nell'isolotto siciliano.

I 103 somali, tra cui 29 donne una delle quali incinta, erano su un gommone alla deriva nel Canale di Sicilia che è affondato subito dopo che il peschereccio li ha recuperati. I naufraghi, trasbordati prima sull'unità della Marina e successivamente su una motovedetta della Guardia Costiera, sono apparsi molto provati. Sono stati gli stessi superstiti a raccontare delle due vittime, i cui corpi sarebbero stati abbandonati in mare. Tra i clandestini sopravvissuti, c'è anche la mamma del bimbo. La donna, ancora sotto shock e con lo sguardo perso nel vuoto, non è stata in grado di rispondere alle domande dei soccorritori.

Un altro barcone avvistato a largo della Calabria - Un barcone, con a bordo un centinaio di immigrati, tra cui donne e bambini, è stato individuato nel mar Ionio al largo della Locride, in Calabria. L'avvistamento è stato fatto grazie a un aereo di ricognizione. Subito sono intervenute alcune motovedette della guardia di finanza e della capitaneria di porto. L'imbarcazione, scortata dai mezzi italiani, ha raggiunto il porto di Roccella Ionica.

Mercoledì l'Italia ha accolto la nave cisterna Salamis - Dopo un intenso negoziato con le autorità maltesi l'Italia ha potuto accogliere i 102 immigrati bloccati e in pericolo di vita a Malta. La nave con 85 eritrei, 15 sudanesi e 2 originari del Ciad è stata ormeggiata nella rada e gli extracomunitari sono stati trasportati sul molo con delle motovedette della guardia di finanza e della guardia costiera. Poi sono stati trasferiti al centro Umberto I di Siracusa.

Domenica 90 immigrati giunti a Lampedusa- Domenica scorsa altri 90 somali soccorsi nel Canale di Sicilia, una volta giunti a Lampedusa avevano raccontato che tre donne erano morte di stenti durante la traversata durata quattro giorni.